

SANITÀ: I tagli della Giunta Formigoni mettono a rischio il Servizio Sanitario Pubblico

Noi medici, veterinari, dirigenti sanitari (biologi, chimici, fisici, farmacisti e psicologi) e dirigenti amministrativi delle strutture del SSR lombardo, vogliamo condividere con i cittadini le nostre preoccupazioni per le conseguenze delle decisioni prese dalla Giunta della Regione Lombardia con la delibera dello scorso 31.10.2007 relativa alle "Regole di Sistema del Servizio Socio Sanitario per l'esercizio 2008".

Con quel documento si fissa, in modo rigidamente aritmetico, il limite massimo di assunzioni che potranno essere compiute dalle Aziende sanitarie lombarde nel corso del prossimo anno: solo la metà dei posti lasciati vacanti da pensionamenti o trasferimenti avvenuti nel 2007 potranno essere reintegrati, oltretutto, utilizzando anche contratti a tempo determinato.

Si tratta di una decisione grave e pericolosa, soprattutto se si considera che già dal 2003 le leggi finanziarie nazionali sono intervenute più volte a limitare le possibilità di assunzioni nel settore sanitario.

In questo modo, con indicazioni esclusivamente numeriche che non tengono conto delle reali esigenze di funzionalità, molti servizi saranno messi in condizione di non poter più operare!

Abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente Roberto Formigoni e all'Assessore alla Sanità Luciano Bresciani, ma vogliamo che tutti gli abitanti della Regione Lombardia conoscano **le nostre proposte**.

Diciamo NO :

- ad attacchi generalizzati alla funzionalità della sanità pubblica
- all'indistinta riduzione del personale che porterà ad un inevitabile **allungamento delle liste di attesa**
- **al rischio di creare un nuovo precariato**, proprio mentre si discute di provvedimenti tesi al superamento del precariato stesso

Diciamo SI :

- alla ricerca di una sempre maggiore efficienza del sistema sanitario lombardo, coinvolgendo tutte le professionalità che vi operano nelle scelte necessarie per utilizzare al meglio le risorse economiche
- alla partecipazione dei cittadini nella valutazione dei servizi forniti
- ad attività di prevenzione sanitaria, medica e veterinaria che garantiscano tutti i controlli necessari a tutela della salute pubblica (**ad es. su alimenti e ambienti di vita e di lavoro**)
- **ad una logica che valuti i costi in ragione dei risultati di salute ottenuti**

Le rappresentanze sindacali di tutta la Dirigenza Medica, Veterinaria, Sanitaria ed Amministrativa della Regione Lombardia

Anaao Assomed, Umsped (Aaroi – Aipac – Snr), Anpo, Fp Cgil Medici, Cimo – Asmd, Fed. Cisl Medici – Cosime, Fesmed (Acoi – Anmco – Aogoi – Sumi – Sedi – Femepa – Anmdo), Civemp (Sivemp – Simet), Federazione Medici (Coas M.D. – Nuova Ascoti – Smi – Umi – Umus – Fapas – Spes – Uil Fpl Medici), Aupi, S.I.Dir.S.S., Sinafo, SDS Snabi, Confedir Sanità